



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018-2020

(art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 27/10/2009, N. 150)

ANNO DI COMPETENZA 2018

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI

STAKEHOLDER ESTERNI..... Errore. Il segnalibro non è definito.

2.1. Il contesto esterno di riferimento **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.2. L'amministrazione **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.3. I risultati raggiunti..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa-istituzionale e finanziaria-contabile.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.4. Le criticità e le opportunità22

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI24

3.1. Albero della performance.....24

3.2. Obiettivi strategici.....24

3.3. Obiettivi e piani operativi25

3.4. Obiettivi individuali34

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....35

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE35

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....36

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità36

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....36

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento, introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate, e relativamente all'anno 2018, contenuti nel Piano della Performance 2018/2020, adottato con deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 2 del 07/02/2018 e n. 23 del 15/10/2018, vistate favorevolmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nell'esercizio dell'attività di vigilanza.

La legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, ha trasferito le competenze dell'ANAC, già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. La Relazione è stata elaborata in ottemperanza al disposto normativo di cui all'art. 10 del citato Decreto n. 150/2009 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, oggi ANAC, di cui alla Deliberazione n. 5/2012, cui rimanda il medesimo dipartimento della Funzione Pubblica.

La presente Relazione viene redatta anche in considerazione dei documenti di programmazione approvati dall'Ente Parco, nonché in aderenza e sulla base di quanto disponibile nella Dichiarazione Ambientale EMAS dell'Ente Parco.

La Relazione sulla Performance, sottoposta alla validazione dell'OIV secondo quanto disposto dalla vigente normativa e successivamente approvata dall'organo politico, verrà pubblicata sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente Parco.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della Riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15) introducono quei principi generali e quelle modalità affinché ogni Amministrazione sia tenuta a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione, e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

L'adozione del Piano della Performance 2018 - 2020, approvato con deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 2 del 07/02/2018 e n. 23 del 15/10/2018, vistate favorevolmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha potuto dare riscontro alla normativa citata.

Per quanto attiene l'evoluzione della normativa nazionale, a partire dalle riforme che hanno interessato la Pubblica Amministrazione, e in primo luogo la c.d. "riforma Brunetta", questa ha sicuramente inciso sull'attività programmatica dell'ente, sull'organizzazione delle attività, l'implementazione della Riforma medesima, la gestione approntata ai nuovi approcci.

Contestualmente vanno considerati i provvedimenti assunti dal Governo negli ultimi anni per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Questi provvedimenti hanno avuto ripercussioni dirette anche sull'Ente Parco.

Di seguito si riportano, in sintesi, i provvedimenti che hanno interessato l'Ente relativamente alla soppressione di posti in organico e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Tagli alle spese per il personale

A decorrere dall'anno 2008 hanno contribuito alla riduzione dell'organico dell'Ente le seguenti disposizioni di legge, con conseguente soppressione di complessive quattro unità rispetto alle ventotto originariamente previste (art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25; art. 1, comma 3, lett. b), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012, n. 135).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state numericamente rideterminate in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del citato D.L. n. 95/2012 e, pertanto, la dotazione organica complessiva dell'Ente Parco Nazionale del Gargano è stata numericamente rideterminata in complessive **ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato**, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto.

Tagli a seguito della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica

A decorrere dall'anno 2008, in prosecuzione di misure analoghe introdotte con leggi precedenti (legge n.266/2005; legge n.248/2006; legge n.296/2006), con il D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008, n.133, sono state emanate ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione delle spese per consumi intermedi (acquisti di beni e servizi) quali spese per collaborazioni e consulenze, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di

autovetture, spese per gli organi collegiali, per pubblicità, per rappresentanza etc., nonché di alcune spese istituzionali quali ad esempio, relazioni pubbliche, convegni, mostre, fiere etc.

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle predette disposizioni, con il D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010, n. 122, sono state introdotte altre misure in materia di revisione della spesa pubblica attraverso tagli aggiuntivi che hanno determinato limitazioni alla spesa di non poco rilievo.

Le predette disposizioni normative sono tuttora vigenti e le succitate riduzioni di spesa rappresentano un ulteriore aggravio se si considera che tali risparmi sono versati annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

I continui tagli operati negli ultimi anni sulla parte corrente del bilancio dell'Ente hanno pregiudicato pesantemente la programmazione delle iniziative istituzionali e, nel contempo, hanno di fatto prodotto una forte riduzione dei trasferimenti che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare effettua annualmente agli enti parco nazionali per la gestione.

2.2. L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, istituito nel 1995 (D.P.R. 5 giugno 1995), è un Ente Pubblico non economico, la cui sede è ubicata nel Comune di Monte Sant'Angelo.

L'Ente Parco gestisce il territorio del Parco Nazionale del Gargano, situato sull'omonimo promontorio, nonché, ai sensi dell'art. 19 della Legge 394/91, la Riserva naturale marina delle Isole Tremiti, tratto di mare che circonda l'omonimo arcipelago, istituita con D.I. 14/07/1989.

Il territorio del Parco occupa quasi interamente il promontorio del Gargano, estendendosi per una superficie di circa 120.000 ettari. Il Parco ricade interamente nella Provincia di Foggia e include, nel suo perimetro, totalmente o in parte, ben 18 comuni.

I confini istitutivi conferiscono all'area protetta una forma estremamente frastagliata, all'interno del promontorio, compresa tra il fiume Fortore, il torrente Candellaro e la costa.

Come indicato nelle Misure di Salvaguardia (Allegato A del D.P.R. 5 giugno 1995) la zonazione interna del Parco prevede:

- Zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;
- Zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.

Nel territorio del Parco nazionale del Gargano è compreso, inoltre, l'arcipelago delle Isole Tremiti, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio e a circa 22 miglia dal porto di Termoli. L'arcipelago è costituito da tre isole maggiori (San Domino, San Nicola e Capraia) e da un'isola minore (Pianosa), per un totale di circa 3 kmq di superficie e 20 km di perimetro costiero.

Il tratto di mare che circonda l'arcipelago delle Isole Tremiti è stato riconosciuto quale Area Marina Protetta – gestita dall'Ente Parco Nazionale del Gargano – ed ha una superficie complessiva di circa 1.466 ettari, suddivisa in 3 zone (A, B e C) con grado di protezione differente, in relazione al valore ed al grado di tutela corrispondente.

Il Rappresentante Legale attuale dell'Ente parco nazionale del Gargano è il Prof. Pasquale Pazienza. Nel 2018 le funzioni di Presidente sono state assicurate dal Vicepresidente dell'Ente, Prof. Claudio Costanzucci Paolino.

L'organizzazione dell'Ente Parco è quella individuata dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente stesso e, in particolare:

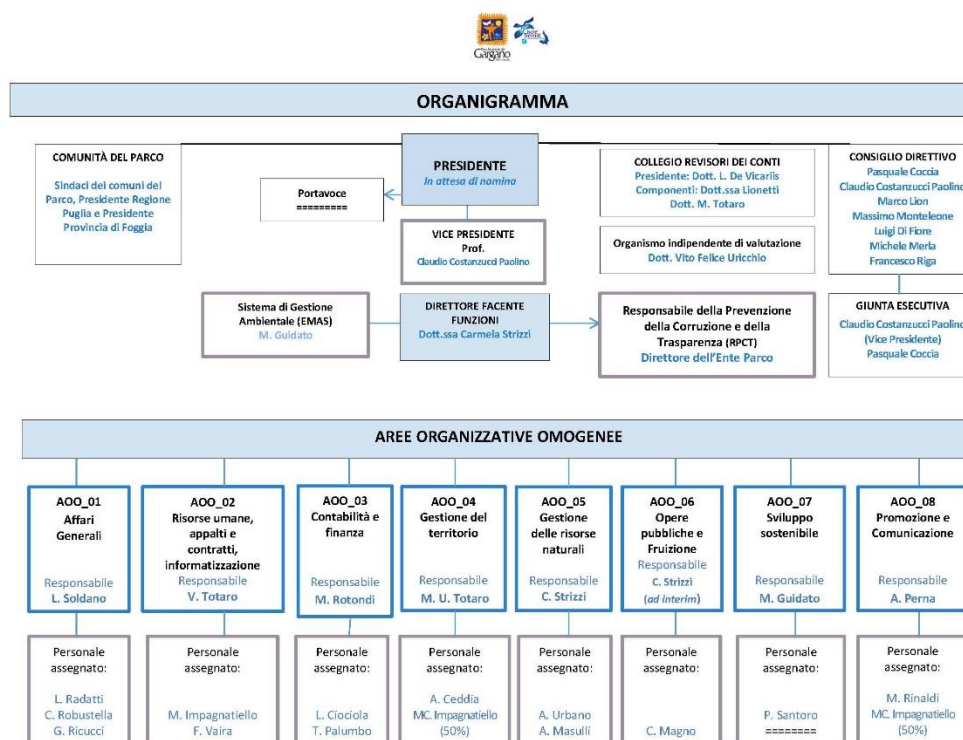
- il Presidente, che svolge la funzione di Legale Rappresentante dell'Ente Parco;
- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta Esecutiva;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (organo esterno);
- la Comunità del Parco.

Le funzioni e le competenze dei vari organi sono riportate all'interno dello Statuto, pubblicato sul sito dell'Ente.

Nell'anno 2017, in attuazione al nuovo regolamento per il funzionamento degli uffici, è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 160 del 14/06/2017 al fine di dare esecuzione alla deliberazione consiliare n. 16 del 29/11/2016, recante l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente.

Pertanto, nella figura n. 1 è riportato l'Organigramma Funzionale articolato per aree organizzative omogenee:

Organigramma Funzionale Ente parco nazionale del Gargano



L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha una autonomia gestionale e operativa, ma sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente/TTM.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili.

Il 28 aprile del 2017 è scaduto il mandato presidenziale e da allora le funzioni del presidente sono svolte dal vicepresidente, Prof. Claudio Costanzucci Paolino.

Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentita la Regione Puglia, scelti tra persone particolarmente qualificate in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

a) quattro su designazione della Comunità del Parco; b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale; c) uno su designazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del

mare; d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un Vice presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco ed una Giunta Esecutiva, formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello nuovo Statuto dell'Ente Parco, approvato nel settembre 2013.

Il Consiglio Direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Inoltre delinea l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltretutto ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.

La competenza del Consiglio Direttivo è relativa ai seguenti atti fondamentali:

- a. elabora lo statuto dell'Ente Parco e delibera ogni sua revisione;
- b. elegge, con le modalità previste dallo statuto, il Vice-Presidente e la Giunta esecutiva;
- c. delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione;
- d. delibera i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consuntivo;
- e. delibera la proposta di dotazione organica e ogni sua revisione;
- f. delibera i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco;
- g. adotta il Regolamento del Parco previsto dall'art. 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h. predispone il Piano per il Parco di cui all'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- i. esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art. 14 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, elaborato dalla Comunità del Parco;
- j. interviene, qualora lo ritenga opportuno o necessario, nei giudizi riguardanti fatti dolosi o colposi che possono compromettere l'integrità del patrimonio naturale del Parco e propone azioni di tutela in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi delle finalità istitutive del Parco;
- k. ratifica, nella prima seduta utile, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d'urgenza dal Presidente;
- l. assume ogni altro provvedimento ad esso demandato dalla legge, dai regolamenti ovvero sottoposto alla sua attenzione dalla Giunta Esecutiva o dal Presidente.

Nel 2015 è stato costituito il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente (giusto decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/MIN/076 del 23 aprile 2015), che ha provveduto ad esercitare regolarmente le relative funzioni. Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 216 del 26/07/2016, è stato nominato componente del Consiglio Direttivo il Sig. Claudio Costanzucci Paolino, in quota Comunità del Parco, Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 140 del 10/04/2018, sono stati nominati componenti del Consiglio Direttivo i Sigg. Michele Merla e Luigi Di Fiore, in quota Comunità del Parco. Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 339 del 10/12/2018, è stato nominato componente del Consiglio Direttivo il Sig. Michele Sementino, in quota Comunità del Parco.

Lo Statuto dell'Ente definisce in ogni caso l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare, le forme di pubblicità degli atti.

Il Collegio dei Revisori dei conti esercita di controllo dell'azione amministrativa e contabile dell'Ente ed è costituito da 3 membri dei quali due di nomina ministeriale ed uno di nomina regionale.

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia, dai sindaci dei 18 comuni inclusi nel territorio del Parco. La Comunità del Parco è organo consultivo e

propositivo dell'Ente Parco. In particolare, esprime parere obbligatorio su: a) Regolamento del Parco; b) Piano del Parco; c) altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo; d) Bilancio preventivo e consuntivo; e) Statuto dell'Ente Parco. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano Pluriennale Economico e Sociale e vigila sulla sua attuazione; adotta altresì il proprio Regolamento. La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente.

La Giunta Esecutiva, è costituita da tre membri e precisamente dal Presidente dell'Ente, dal Vicepresidente e da un componente del Consiglio Direttivo.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 14/06/2017 è stato dichiarato eletto alla carica di Vice Presidente dell'Ente parco nazionale del Gargano il componente del Consiglio Direttivo dell'Ente, Dott. Claudio Costanzucci Paolino.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 14/06/2017 è stato eletto quale componente della Giunta Esecutiva dell'Ente parco nazionale del Gargano il Consigliere Pasquale Coccia.

Il Direttore è l'unico dirigente della struttura organizzativa ed è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Attualmente sono in fase di espletamento le procedure per la nomina del Direttore, ai sensi dell'art. 9, comma 11, della Legge 394/1991, e, nel frattempo, le funzioni di Direttore sono svolte, in qualità di facente funzioni, dalla dipendente dell'Ente Dott.ssa Carmela Strizzi, inquadrata nell'Area professionale C, Funzionario, Responsabile dell'Area "AOO_05 Gestione e Conservazione delle risorse naturali". La stessa ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Il direttore assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale

La legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" individua nel Corpo Forestale dello Stato l'organo deputato alla vigilanza e sorveglianza sul territorio del Parco. Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", all'art. 7 "*Assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e attribuzione delle funzioni*", le funzioni del Corpo Forestale dello Stato sono state assorbite dall'Arma dei Carabinieri. Quest'ultima esercita nelle aree di competenza dei parchi nazionali mediante i Raggruppamenti Carabinieri Parchi. Sul territorio dell'Ente parco nazionale del Gargano è operativo il Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo che continua ad esercitare le funzioni già svolte dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA). Il Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo opera esclusivamente nel territorio del parco nazionale del Gargano e si avvale di un certo numero di Comandi Stazione Carabinieri Parco.

Oltre le funzioni proprie del Corpo, il Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto. Il Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo, inoltre, assiste l'Ente Parco nell'espletamento di compiti tecnici, di consulenza, di studio e di ricerca e di tutte quelle attività necessarie alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Le principali attività del Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo riguardano il controllo dei reati ambientali, istruttorie per tagli boschivi e per vincoli idrogeologici, di antibraconaggio, antincendio boschivo, prevenzione e repressione dei reati ambientali, applicazione delle Direttive Comunitarie o delle Convenzioni Internazionali, ma anche partecipazione all'attività didattico-educativa nei confronti dei visitatori delle aree protette nonché servizi finalizzati al monitoraggio e ai censimenti faunistici di animali protetti.

I Comandi stazione sono distribuiti in diversi comuni e ad oggi contano 39 unità assegnate, rispetto alle 140 unità previste dal DPCM 05.07.02.

L'Ente parco nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14, comma 7, del Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 47 del 30/11/2017, ha disposto la nomina, in forma monocratica, del Dott. Uricchio Vito Felice, nato a Bitonto (BA) il 16/11/1962, residente a Bari, in Via A.M. Calafati n. 310, quale Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'Ente parco nazionale del Gargano, per la durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione del disciplinare, intervenuta il 23 gennaio 2018.

Le attività dell'Ente Parco sono svolte per mezzo del personale impiegato nelle diverse Aree Organizzative Omogenee istituite, organizzate secondo l'articolazione che segue:



Per ciascuna Area sono individuati i relativi Responsabili, i cui nominativi sono indicati nel sito web dell'Ente Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Ente Parco ha provveduto a qualificare il personale cui sono state attribuite specifiche responsabilità relative al sistema di gestione ambientale, in termini di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Infine, si sottolinea che l'Ente parco ha demandato all'esterno una serie di attività che sono effettuate da soggetti convenzionati (es. gestione centri visita, ecc.). L'attività di tali soggetti è disciplinata con apposite convenzioni che dettano le modalità operative di esecuzione del servizio.

Nello specifico, le strutture attualmente attive risultano:

Struttura	Ubicazione	Attività
Centro visite Castello	Monte S. Angelo	Centro visite
Centro visite Oasi Lago Salso	Manfredonia	Centro visite
Foresteria Oasi Lago Salso	Manfredonia	Foresteria
Centro visite di Borgo Celano	S. Marco in Lamis	Centro visite
Museo paleontologico e dei dinosauri	S. Marco in Lamis	Museo
Casa Natura	Bosco Quarto – Monte S. Angelo	Casa natura

2.3. I risultati raggiunti

Il piano, ai sensi del D.lgs 150/2009, rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la

valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori.

Le attività previste all'interno del Piano della Performance 2018/2020 sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il periodo di interesse e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2018. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni successivi, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di certezze in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'Ente Parco, essi possano essere revisionati nel corso dell'anno successivo, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione relativo a tale anno.

Le Aree strategiche su cui, attraverso la propria azione, l'Ente Parco interviene sono:

- A: Conservazione del patrimonio naturale;
- B: Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni;
- C: Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione;
- D: Fruizione del Parco e delle sue risorse;
- E: Agricoltura, foreste e pesca;
- F: Gestione delle pressioni insediative e controllo dei fattori inquinanti;
- G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.
- H: Amministrativo-Istituzionale e Finanziario-Contabile.

All'interno delle aree strategiche sono ricompresi gli **obiettivi strategici**, articolati in **obiettivi operativi e relative azioni**.

Tale articolazione non dipende dai livelli organizzativi a cui tali obiettivi fanno capo, ma dal livello di rilevanza rispetto ai bisogni della collettività (outcome) e dall'orizzonte temporale di riferimento.

Gli obiettivi strategici fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder ed alla missione istituzionale.

Gli obiettivi operativi, invece, declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività dell'amministrazione e che si articolano nelle singole azioni come da allegato al Piano della Performance 2018/2020.

Per ogni obiettivo devono essere individuati uno o più indicatori ed i relativi target ai fini di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa-istituzionale e finanziaria-contabile

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi-istituzionali e finanziari dell'Ente si possono **riassumere**, di seguito, l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

Per quanto riguarda la **gestione giuridica ed economica del personale**, è da rilevare che, nel merito, tale attività risulta regolarmente assicurata in maniera soddisfacente mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché del contratto integrativo di ente. Risultano, altresì, svolte le attività formative rivolte al personale, se pur nei limiti disposti dalle vigenti norme in materia, che, di fatto, hanno fortemente ridotto la disponibilità finanziaria per tali interventi, penalizzando, in maniera critica, l'apporto formativo finalizzato soprattutto ad accrescere il know-how del personale. Tutti gli adempimenti relativi risultano efficacemente svolti.

È da sottolineare il pieno raggiungimento dell'obiettivo relativo alla nuova organizzazione degli uffici e dei servizi avvenuta con la definitiva approvazione del **Regolamento di Organizzazione degli uffici, adottato con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 28/05/2015**, definitivamente approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare con propria nota prot. n. 17498 del 11/09/2015.

L'esecuzione del richiamato regolamento, iniziata nel 2017 con la richiamata determinazione dirigenziale n. 160 del 14/06/2017, è entrata a pieno regime nel 2018.

Pertanto nel 2018 è stata data esecuzione alle richiamate deliberazioni recanti la rideterminazione della dotazione organica e la nuova articolazione della struttura organizzativa in aree organizzative omogenee, così come espressamente previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento.

Per quanto riguarda, invece, **il rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione**, sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione delle pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti con il fornitore del servizio pulizie.

Tutta l'attività amministrativa generale è stata improntata ad una maggiore efficienza ed efficacia, oltre che improntata ad una maggiore economicità attraverso una più oculata scelta dei fornitori/contraenti finalizzata ad un maggior risparmio economico per l'Ente ed un più accentuato ricorso alle procedure di acquisto sul MEPA (Mercato Elettronico della PA) tramite gli strumenti dell'ODA e dell'RDO e tramite CONSIP, per le forniture di beni e servizi. Inoltre, vi è stato un costante e puntuale adeguamento delle procedure amministrative alle nuove disposizioni normative intervenute in materia di Pubblica Amministrazione.

È da sottolineare che nell'anno 2015, con Decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM n. 76 del 23/04/2015, è stato ricostituito il **Consiglio Direttivo dell'Ente** e, di conseguenza, è stata svolta, da parte degli uffici amministrativi, una più accentuata attività di supporto agli organi istituzionali (Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva e Comunità del Parco) per consentire il conseguimento degli adempimenti previsti (con la predisposizione degli atti deliberativi, verbali ed altro).

Con riferimento, dunque, al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente (Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva, Comunità del Parco e Collegio dei Revisori dei Conti) è stata garantita la regolare organizzazione ed assistenza alle sedute degli stessi, mentre sono continuate le attività di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con il valido ed apprezzato contributo della **Struttura Tecnica interna di supporto all'OIV e dell'Area AOO_02**.

Si è provveduto a tutti gli adempimenti relativi all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Particolare e puntuale attenzione è stata data nel corso del 2018 agli adempimenti in materia di **"trasparenza"**, in ottemperanza a quanto previsto dal **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, che ha operato un riordino in un unico corpo normativo degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi ed ulteriori e molteplici adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2018 si è provveduto all'aggiornamento/adequamento del sito istituzionale dell'Ente relativa alla **Sezione "Amministrazione Trasparente"**, al fine di adeguarla a quanto richiesto dal nuovo **D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97**: *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (G.U. 8 giugno 2016, n. 132)*.

In particolare, tutti gli obblighi relativi alla creazione ed implementazione della "Sezione trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente sono stati puntualmente e correttamente adempiuti, tanto da consentire all'Ente Parco di mantenere una posizione tra i primi posti sul portale dedicato alla "Bussola della Trasparenza" tra tutti gli altri Enti Parco nazionali.

Particolare rilievo è stato dato anche all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal **D. Lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni**, ai sensi dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 06/11/2012. Tra gli adempimenti previsti particolare attenzione è stata riservata all'acquisizione delle relative dichiarazioni da parte dei componenti degli organi di indirizzo politico dell'Ente parco e alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Puntuale adempimento, inoltre, è stato dato anche a tutti gli altri "obblighi" relativi alla "trasparenza" concernenti la pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni richieste dall'art. 21, comma 1, della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la

semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"), nonché dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e, da ultimo, dal D. Lgs. n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di rendere note, attraverso i propri siti internet e sul portale ufficiale della Funzione Pubblica "PerlaPa", alcune informazioni relative agli organi di indirizzo politico, ai dirigenti, ai dipendenti e anche ai consulenti e collaboratori esterni dell'Ente.

Il progetto di "**dematerializzazione**" del flusso documentale dell'Ente Parco e della "**conservazione digitale a norma**" degli atti e dei documenti, che prevede completamente la sostituzione dei documenti cartacei con quelli digitali, iniziato nel 2017, è entrato a pieno regime nel 2018. Giova rilevare che il raggiungimento di tale obiettivo strategico ha comportato non solo un progressivo aumento della produttività complessiva della struttura organizzativa, dal momento che con l'attuazione della dematerializzazione è risultato possibile accorciare notevolmente i tempi di conclusione delle procedure, ma ha anche contribuito in maniera sostanziale allo snellimento dell'iter dei diversi processi che prima venivano eseguiti in modalità completamente cartacea, provocando un innalzamento complessivo del livello di efficienza dell'Ente.

Il tema gestionale è caratterizzato dall'assenza del Direttore – in modo continuativo già dal 2009 – le cui funzioni sono state espletate, per tutto il 2018, da personale dipendente dell'Ente con contratto a tempo indeterminato, nominato dal Consiglio Direttivo mediante il conferimento dell'incarico di "direttore facente funzioni", appartenente all'area professionale C, titolare di posizione organizzativa. A tal fine, si rende necessario precisare che dal 2009 a tutto il 2015 non è stato possibile attivare la procedura di nomina del direttore dell'Ente, così come previsto dall'art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in quanto tale norma prevede espressamente che è il Consiglio Direttivo dell'Ente a proporre una rosa di tre candidati, da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la scelta. Il Consiglio Direttivo dell'Ente è stato formalmente costituito nel mese di aprile 2015.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 07/02/2018, è stato disposto di procedere, ex novo, all'avvio della procedura di nomina del Direttore dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 9, comma 11, della Legge 394/1991, e di approvare lo schema di avviso pubblico e la relativa istanza di partecipazione. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'esercizio dell'attività di vigilanza di cui all'art. 9 della legge n. 394/1991, con nota prot. N. PNM/0004615 del 07/03/2018, ha evidenziato la necessità di integrare l'avviso approvato con la richiamata deliberazione consiliare n. 1/2018 a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n. 31119 del 14/02/2018 recante l'aggiornamento dell'elenco degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di Parco nazionale. Con successiva deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 06/04/2018 è stato modificato ed integrato l'all'avvio della procedura di nomina del Direttore dell'Ente Parco approvato con precedente deliberazione n. 1/2018 ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. N. PNM/0010246 del 15/05/2018, nell'esercizio dell'attività di vigilanza di cui all'art. 9 della legge n. 394/1991, ha approvato tale ultimo provvedimento consiliare. Purtroppo si deve constatare che l'iter relativo alla nomina del Direttore dell'Ente parco nazionale del Gargano non si è concluso positivamente nel 2018 in quanto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota protocollo PNM/0001091 del 18/01/2019 ha annullato le deliberazioni consiliari n. 28 del 14/12/2018, recante le modalità di individuazione della terna, e n. 29 del 14/12/2018, recante l'individuazione della terna.

Comunque l'attività amministrativa è stata assicurata dal personale dell'Ente in modalità di "direttore facente funzioni". A tal proposito si rende necessario far rilevare che l'assunzione da parte del personale dell'Ente della responsabilità derivante dallo svolgimento dell'incarico di direttore facente funzioni risulta degna di apprezzamento, soprattutto in relazione alle seguenti considerazioni: a) l'incarico viene svolto con adeguata professionalità; b) il personale chiamato ad assolvere tale incarico ne assicura regolarmente l'espletamento, nella consapevolezza che potrebbe tranquillamente rifiutarsi in quanto le funzioni proprie di direttore dell'Ente, assimilabili inequivocabilmente a quelle del personale dirigente della PP.AA., non rientrano tra quelle ascritte all'area professionale di appartenenza del personale chiamato ad assolvere tale incarico; c) l'incarico viene assicurato in assenza di qualsiasi compenso e/o indennità aggiuntivi rispetto al trattamento economico fondamentale ed accessorio che il prestatore di lavoro chiamato a svolgere tale incarico già percepisce. Sarebbe auspicabile e necessario che nel contratto integrativo di ente venisse istituita un'apposita indennità finalizzata a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, da erogare in favore dei dipendenti chiamati ad assolvere l'incarico di direttore facente funzioni.

Nel corso del 2018 è stato concluso l'iter procedurale per la nomina dell'Organismo indipendente di Valutazione della performance (OIV) ed è stato sottoscritto il contratto con il Dott. Vito Felice Uricchio.

Inoltre è stata deliberata l'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2018/2020, in esecuzione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'08/05/2018 che ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. Tale strumento ha consentito di poter procedere alla sostituzione del personale cessato di recente e dare un impulso, se pur minimo, al potenziamento del personale.

Si è conclusa positivamente, con il supporto del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente, la ricostituzione del fondo unico di ente per il trattamento economico accessorio del personale dipendente dal 2014 al 2017.

E' stata regolarmente assicurata l'attività relativa alla gestione dei progetti del servizio civile.

E' stato adottato, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 06/04/2018, il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020 (PTPCT).

Di seguito sono riportate alcune delle iniziative alle quali è stato dato corso durante l'annualità 2018 circa l'assegnazione di lavori e l'acquisto di beni e servizi:

- aggiornamento ed integrazione del Programma biennale acquisto di beni e servizi;
- attivazione convenzione CONSIP per affidamento del servizio relativo alla fornitura di energia elettrica per la sede dell'Ente;
- procedura negoziata per l'affidamento dei lavori relativi all'abbattimento dei manufatti realizzati abusivamente in area parco - V Lotto;
- procedura di affidamento dell'incarico di progettazione definitiva dell'intervento di sistemazione di Piazza Carlo D'Angiò;
- procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, della DD.LL. e del coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei trabucchi di Vieste;
- procedura negoziata per acquisto materiale di cancelleria;
- procedura negoziata per affidamento manutenzione full-service macchine fotocopiatrice dell'Ente;
- conclusione iter procedura negoziata per acquisto autocarri;
- procedura negoziata per l'affidamento del Servizio Gestione rete informatica dell'Ente;
- procedura negoziata per l'affidamento del battello spazzamare annualità 2018.
- Realizzazione passerella per disabili in località Capojale
- Valorizzazione centri visita;
- 1 - E-PARKS (INTERREG) progetto per l'integrazione dei disabili;
- Interventi di contrasto fenomeno siccità;
- Progetto formativo delle guide esclusive del Parco.

Va rilevato che non è stato possibile, per ragioni oggettivamente valide, dare esecuzione ai seguenti obiettivi di gestione, per i motivi riportati:

- procedura negoziata per acquisto fotocopiatore. Non è stato possibile raggiungere tale obiettivo per la mancata messa a disposizione delle risorse economiche necessarie;
- procedura finalizzata all'alienazione autovetture precedentemente assegnate al Reparto Carabinieri Forestali e dichiarate fuori uso. L'Arma dei Carabinieri, affidataria dei mezzi di proprietà dell'Ente per le finalità di sorveglianza di cui alla legge n. 394/1991, spesso dichiara fuori uso, e pertanto non più utilizzabili, secondo procedure molto restrittive e limitative, mezzi che, risultano ancora utilizzabili in modalità diverse. Da ultimo risultano dichiarate fuori uso e riconsegnate all'Ente tre mezzi. A uno dei mezzi dichiarati fuori uso e riconsegnati all'Ente è stato asportato l'intero blocco motore ed utilizzato in sostituzione di un altro mezzo in circolazione, sempre in uso all'Arma. Dal punto di vista economico questa soluzione ha apportato un notevole risparmio di risorse economiche in quanto il prezzo di acquisto di un blocco motore nuovo risulta di gran lunga superiore all'importo irrisorio che l'Ente avrebbe ottenuto alienando il mezzo come rottame. Dalla comparazione economica è risultato molto più conveniente trattenere il veicolo ed utilizzarlo a pezzi di ricambio e non alienarlo come rottame. Per tale ragione è stato ritenuto più conveniente e vantaggioso per l'Ente non dar corso all'alienazione di detti mezzi;

- gara per l'affidamento del centro visite e museo di Borgo Celano. Non è stato possibile raggiungere tale obiettivo per diverse ragioni di carattere tecnico. A seguito della verifica degli atti amministrativi presenti nel fascicolo messo a disposizione dell'ufficio competente è stata accertata: il disallineamento delle diverse scadenze temporali degli atti amministrativi adottati dal Comune di San Marco in Lamis e dall'Ente; l'assenza di importanti autorizzazioni amministrative ed annonarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo: autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande; autorizzazione all'utilizzo del parcheggio antistante la porta di ingresso del centro; assenza di planimetrie di dettaglio e catastali indicanti i beni oggetto della concessione; etc.). Attualmente, dopo diversi incontri con i tecnici e gli amministratori del Comune, è in corso la redazione di una convenzione omnibus risolutiva delle problematiche rilevate e, pertanto, non è stato possibile dar corso al medesimo obiettivo di gestione;
- procedura per acquisto vestiario per i dipendenti dell'Ente. Non è stato possibile raggiungere tale obiettivo in assenza di indicazioni precise: su che tipologia di vestiario acquistare (primaverile, estivo, autunnale, invernale) e quale (giacche, maglioni, T-shirt, pantaloni scarpe, calze, etc.); verso quali soggetti il vestiario fosse diretto (personale tecnico ovvero tecnico e amministrativo; componenti degli organi di indirizzo politico e di controllo; etc);
- gara per l'affidamento della manutenzione degli automezzi dell'Ente. Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 213 del 12 settembre 2016) recante *“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, all'art. 7 *“Assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e attribuzione delle funzioni”*, è stato disposto l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e quest'ultima continua ad esercitare le funzioni già svolte dal citato Corpo previste dalla legislazione vigente. Il citato decreto ha assegnato al corpo dei Vigili del Fuoco la competenza sulla lotta attiva agli incendi boschivi, che prima era assegnata al disciolto Corpo Forestale dello Stato. Purtroppo il medesimo decreto nulla ha disposto in merito all'assegnazione dei mezzi adibiti alla lotta attiva agli incendi boschivi di proprietà dell'Ente. Di conseguenza si è reso necessario attendere indicazioni e provvedimenti che stabilissero quali automezzi sarebbero rimasti assegnati all'Arma dei Carabinieri e quali trasferiti ad altri soggetti (Vigili del Fuoco, Comuni, etc.). Non avendo il dato esatto della consistenza reale del parco automezzi da sottoporre al servizio di manutenzione non è stato possibile il raggiungimento di tale obiettivo;
- procedura negoziata per la manutenzione straordinaria della sede. Le risorse messe a disposizione sono risultate insufficienti per assicurare la necessaria copertura finanziaria dell'intervento oggetto di procedura negoziata e, pertanto, durante l'annualità 2018, non è stato possibile provvedere in merito.

Sotto il profilo contabile-finanziario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”*, l'insieme delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità (UPB), individuato nella persona del Direttore dell'Ente. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione degli obiettivi di gestione, nonché della coerenza degli stessi con i contenuti del Piano della performance.

Riconoscimento ASPIM, nell'anno 2018 il percorso per il riconoscimento ha avuto un rallentamento importante in quanto il Regolamento dell'AMP (fondamentale per il suddetto riconoscimento) non è stato ancora approvato dal MATTM.

2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Di seguito si illustrano i risultati relativi al 2018 con riferimento alle Aree Organizzative Omogenee a cui sono demandati adempimenti di carattere tecnico che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

Pianificazione e programmazione.

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Successivamente all'approvazione da parte della Comunità del Parco (2012) è stato avviato formalmente l'iter istruttorio presso la Regione. L'Ente Parco, a seguito di formale comunicazione da parte della Regione Puglia circa l'assoggettabilità del Piano per il Parco alla procedura VAS, ha deliberato l'approvazione di un protocollo d'intesa (giusta deliberazione presidenziale n. 59/2014) con il soppresso Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), attualmente confluito nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con l'obiettivo, tra l'altro, di ottenere il supporto tecnico necessario per la conclusione dell'iter relativo alla VAS del Piano per il Parco: nel 2017 la comunità del Parco (Deliberazione n. 5 del 30/11/2017) ha espresso il proprio parere favorevole al Piano per il Parco ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera b, legge 394/91 e L/R 44/2012 e s.m.i. "valutazione ambientale strategica".

Il Consiglio Direttivo con delibera n. 42 del 30/11/2017 ha approvato la proposta di Piano per il Parco, aggiornata secondo le risultanze del processo di (marzo 2018) ai fini dell'iter VAS e dell'approvazione del Piano ai sensi della legge 394/91: Rapporto Ambientale, Sintesi Non tecnica, Relazione di conformità del Piano per il Parco Nazionale del Gargano al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano del Parco Nazionale del Gargano. Mentre, per quanto attiene l'iter di approvazione del Piano (PP): Relazione Illustrativa, Piano del Parco Nazionale del Gargano - Allegato I, Piano del Parco Nazionale del Gargano - Allegato II - Schede Unità di Paesaggio, Piano del Parco Nazionale del Gargano - Allegato III schede e carte tecniche e tematiche. Successivamente, la Regione Puglia, con nota 5360 del 07/09/2018 ha richiesto delle integrazioni riscontrate da questo Ente Parco con nota 7170 del 12/11/2018.

Il Regolamento è in fase di bozza avanzata, scaturita anche dalla compatibilità con il PPTR. E dal Piano stesso adeguato alle prescrizioni degli enti competenti.

Piano Pluriennale Economico e Sociale Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Approvato dalla Comunità del Parco (Deliberazione n. 4/2010) e trasmesso alla Regione Puglia il 19/10/2010 (giusta nota ns prot n. 6455). Dopo le prime fasi di valutazione da parte della Regione Puglia e, a seguito di incontri con l'Ente Parco, è stato avviato formalmente l'iter istruttorio regionale. L'Ente Parco ha formalmente adottato una deliberazione di sollecito (30/11/2017) perché la Regione Puglia si adoperi affinché si giunga a breve all'approvazione definitiva PPES.

Sviluppare le potenzialità dell'idea Parco e dell'area attraverso il dialogo e il confronto con i vari attori che operano nel territorio risulta fondamentale per le politiche di affermazione del Parco. Nel corso del 2017 sono continuate le attività della "Cabina di regia" (quest'ultima azione si è conclusa nell'anno 2018), promossa dall'Ente, cui fanno parte i comuni ed altri enti, partecipando al bando della regione Puglia "Community library". Nel 2018 è continuato il percorso MaB UNESCO e alla candidatura del Gargano quale Area interna (Strategia MISE), riconoscendo come comune capofila Cagnano Varano.

Infine, l'Ente Parco è dotato, già dal 2007, di un proprio Sistema di Gestione Ambientale, registrato EMAS e conforme allo standard ISO 14001, altamente qualificante per gli enti pubblici e strategicamente rilevante per l'Ente Parco. Tale sistema contribuisce al miglioramento delle performance ambientali dell'Ente, conformemente al Regolamento europeo EMAS III; inoltre, rendono più competitivo il 18, le prestazioni e la gestione del proprio sistema hanno trovato conferma nel registro europeo.

In un'ottica di gestione e interpretazione del territorio, sia in quella di Pianificazione e programmazione, si è proceduto ad arricchire e aggiornare il SIT di Ente (vedi anche Direttiva Biodiversità).

Sulla scorta di schemi ministeriali, nell'anno 2011 è stata redatta ed approvata dall'Ente Parco la prima versione del Regolamento per l'Area Marina Protetta (AMP) Isole Tremiti. Successivamente, il Ministero dell'Ambiente/TTM - Direzione per la Protezione della Natura ha inviato ulteriori schemi regolamentari. Dopo aver consumato alcune fasi di consultazione e confronto con Ministero dell'Ambiente, Comune, Capitaneria di Porto e interlocutori scientifici, è stata redatta la versione definitiva. Ad oggi, dopo diversi incontri dal febbraio 2017 con vari soggetti (ad es. Capitaneria di Porto, Comune di Isole Tremiti, comunità

tremite, divings ed operatori economici dell'arcipelago) è stato approvato il primo Regolamento della storia dell'AMP Isole Tremiti, la cui bozza è stata inviata all'attenzione del Ministero dell'Ambiente per il prosieguo dell'iter. Si è in attesa di riscontro da parte del medesimo Ministero.

Asse A) Conservazione della natura.

In prosecuzione di quanto realizzato negli anni precedenti nell'ambito della strategia biodiversità del MATTM sono stati realizzati i progetti di seguito riportati:

- Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo;
- Gestione del cinghiale nei parchi nazionali;
- Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione”;
- Studio e Monitoraggio dei Mesocarnivori nelle Aree Protette;
- Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione;
- Studio degli ambienti umidi e delle acque superficiali;
- Studio per il monitoraggio entomologico delle specie endemiche del Gargano;
- Svolgimento di ricerche e monitoraggi finalizzati alla candidatura delle faggete italiane ed europee come Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO.

Per tutto il 2018 le funzioni di direttore dell'Ente sono state espletate da personale dipendente dell'Ente con contratto a tempo indeterminato, nominato dal Presidente mediante il conferimento dell'incarico di "direttore facente funzioni", appartenente all'area professionale C, titolare di posizione organizzativa. A tal fine, si rende necessario precisare che dal 2009 a tutto il 2015 non è stato possibile attivare la procedura di nomina del direttore dell'Ente, così come previsto dall'art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in quanto tale norma prevede espressamente che è il Consiglio Direttivo dell'Ente a proporre una rosa di tre candidati, da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la scelta. Il Consiglio Direttivo dell'Ente è stato formalmente costituito nel mese di aprile 2015, si precisa che lo stesso, nel 2018 con Deliberazione di Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 1 del 07/02/2018, ha avviato la citata procedura di nomina, con approvazione dello schema di avviso pubblico.

A tal proposito si rende necessario far rilevare che l'assunzione da parte del personale dell'Ente della responsabilità derivante dallo svolgimento dell'incarico di direttore facente funzioni risulta degna di apprezzamento, soprattutto in relazione alle seguenti considerazioni: a) l'incarico viene svolto con adeguata professionalità; b) il personale chiamato ad assolvere tale incarico ne assicura regolarmente l'espletamento, nella consapevolezza che potrebbe tranquillamente rifiutarsi in quanto le funzioni proprie di direttore dell'Ente, assimilabili inequivocabilmente a quelle del personale dirigente della PP.AA., non rientrano tra quelle ascritte all'area professionale di appartenenza del personale chiamato ad assolvere tale incarico; c) l'incarico viene assicurato in assenza di qualsiasi compenso e/o indennità aggiuntivi rispetto al trattamento economico fondamentale ed accessorio che il prestatore di lavoro chiamato a svolgere tale incarico già percepisce. Sarebbe auspicabile e necessario che nel contratto integrativo di ente venisse istituita un'apposita indennità finalizzata a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, da erogare in favore dei dipendenti chiamati ad assolvere l'incarico di direttore facente funzioni.

Nel corso del 2017 son stati acquistati n. 2 automezzi necessari a ringiovanire il parco auto dell'Ente, con evidenti effetti in termini di riduzione dei consumi e di miglioramento nelle prestazioni ambientali.

Inoltre, sempre nell'ottica del maggior risparmio, si è affidato il Servizio di postalizzazione della corrispondenza istituzionale facendo ricorso al MePA.

Sotto il profilo contabile-finanziario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", l'insieme delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità (UPB), individuato nella persona del Direttore dell'Ente. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione degli obiettivi di gestione, nonché della coerenza degli stessi con i contenuti del Piano della performance.

Sempre nel 2017 sono stati raggiunti importanti obiettivi di gestione, che di seguito si riportano in sintesi:

- al fine di implementare ed ottimizzare il proprio livello di comunicazione istituzionale (infatti l'art. 2, comma 2, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, recante norme sulla "Disciplina della comunicazione ed informazione nelle P.A.", prevede che "Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.") sono state conseguite specifiche e mirate azioni di comunicazione:

- a) si è continuato a mantenere il servizio di Newsletter istituito in precedenza;
- b) si è continuato a mantenere il servizio telematico di rassegna stampa quotidiana dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, completamente in modalità telematica.

Infine, è stato avviato l'iter per il recupero delle sanzioni amministrative elevate dagli Organi di controllo del territorio.

2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Quest'ultima azione è finalizzata alla produzione della documentazione scientifica per la redazione del piano di gestione delle aree riconosciute Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO il 7 luglio 2017.

Oltre al riconosciuto Patrimonio UNESCO delle faggete vetuste europee, l'Ente Parco ha avviato, su iniziativa condivisa con FEDERPARCHI, una ulteriore qualificazione territoriale: Riserva della biosfera per la conservazione e la protezione dell'ambiente, all'interno del programma sull'Uomo e la biosfera "MAB - Man and Biosphere" dell'UNESCO.

Infine, in partenariato con il Centro antiveleni dell'ASL-Foggia e con l'Università di Foggia, si è conclusa la ricerca ricerca specifica sugli inquinanti e specie patogene come causa di intossicazione nel consumo dei funghi.

In merito al "Vivaio della biodiversità", struttura del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, già destinataria di attenzione da parte dell'Ente Parco, era stata prevista una specifica azione di "Potenziamento del sistema di conservazione della biodiversità" stata avviata la progettazione dall'ente competente

"Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo".

Nell'ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, si è condotto uno studio in rete con altri 6 parchi, inerente i carnivori, ed in particolare, per il PN Gargano il lupo. Oltre alla conoscenza, anche genetica degli esemplari presenti, lo studio mira anche all'analisi e alla individuazione di misure di attenuazione delle criticità nella convivenza lupo e attività economiche dell'uomo. La conclusione del progetto cade nel 2019.

"La Biodiversità dei mammiferi del Parco Nazionale del Gargano - Monitoraggio e prospettive gestionale"

Nella medesima direttiva si è dato realizzazione ad un ulteriore intervento, in prosieguo a quelli degli anni precedenti. Si tratta di uno studio delle dinamiche della popolazione, soprattutto del cinghiale, ed i danni specifici che si verificano alle colture ai quali vanno ad aggiungersi i danni prodotti dal calpestio e dall'attività di scavo alla biodiversità, infatti essi provocano la variazione della componente floristica e danneggiamento degli apparati radicali della vegetazione. In ogni Parco che ha aderito al protocollo d'intesa sarà condotto uno studio specifico. L'intervento relativo al cinghiale è in fase di svolgimento, siamo in attesa di raccogliere tutti i dati utili ad una eventuale redazione del piano di controllo.

"Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione"

Intervento che mira all'approfondimento delle conoscenze sulla rotta di migrazione che attraversa il Mediterraneo centrale utilizzando l'Italia come ponte naturale tra Europa ed Africa. Rappresenta un ulteriore passo in avanti ai fini della conservazione dell'avifauna.

"Monitoraggio e studio: mesofauna, chiroteri, acque interne"

Nell'ambito della Direttiva Biodiversità del MATTM, sono state avviate ulteriori interventi per quanto attiene il monitoraggio e lo studio, in particolare, della Mesofauna (conferito incarico all'Università di Bari), dei Chiroteri (avviato iter conferimento incarico) e delle Acque interne (avviato iter conferimento incarico). Tra i progetti faunistici all'attivo è da registrare quello relativo al restocking del Capovaccaio – avvoltoio di notevole importanza ecologica – nel territorio del Parco Nazionale del Gargano. Per questo è stato redatto lo studio di fattibilità.

Nell'ambito degli interventi tesi alla conservazione della natura si sono programmati una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'Oasi Lago Salso. Nella fattispecie, sono stati eseguiti interventi di sfalcio del canneto della zona valliva per indagini scientifiche. Risultato atteso è la restituzione di dati scientifici per determinare l'accrescimento della popolazione di canneto insistente nella zona valliva e per programmare interventi futuri per la gestione di tale specie.

L'AMP Isole Tremiti, stante la propria ricchezza in termini di biodiversità, ha inteso intraprendere un percorso di qualificazione di livello internazionale per ottenere il riconoscimento quale Area Specialmente

Protetta di Importanza Mediterranea (ASPIM), così come previsto da Convenzioni internazionali. Tale percorso prevede attività di ricerca e monitoraggio, iniziato nel 2013, che è proseguito nel corso degli anni successivi sì da pervenire ad una candidatura per entrare a far parte della rete delle aree ASPIM del Mediterraneo. Nell'anno 2018 (come specificato precedentemente) il percorso per il riconoscimento ha avuto un rallentamento importante in quanto il Regolamento dell'AMP (fondamentale per il suddetto riconoscimento) non è stato ancora approvato dal MATTM.

Inoltre, al fine di contribuire alla tutela attiva e passiva degli habitat dei fondali dell'AMP, si è inteso procedere anche attraverso attività di sensibilizzazione e di intervento sul campo. È il caso dell'iniziativa **"Pulizia dei fondali"** dell'Area Marina Protetta, che attraverso il coinvolgimento dei diving che operano presso l'arcipelago e volontari ha consentito la pulizia dei fondali da rifiuti abbandonati.

Nell'ambito delle misure di risanamento ambientale sono state finalizzate le somme necessarie alla realizzazione dell'intervento di dragaggio dei canali della "Laguna di Varano". Nell'anno 2018 sono state eseguite le analisi per determinare l'eventuale presenza di sostanza inquinanti sui fondali.

Asse B) Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Nell'ambito della realizzazione dei **Sistemi Ambientali e Culturali** attivati dalla Regione Puglia, l'Ente Parco è risultato beneficiario di un finanziamento alla propria proposta progettuale. Obiettivo del SAC è "organizzare" e "comunicare" il patrimonio culturale ed ambientale in modo che venga effettivamente percepito e fruito come un "sistema integrato", che attraverso l'identità visiva e le modalità di erogazione dei servizi sia in grado di rispondere alla domanda turistica italiana e straniera. Risultato atteso è la valorizzazione del "museo diffuso" del Gargano, orientato all'interpretazione del paesaggio garganico e alle dinamiche che lo hanno interessato nei secoli. Una molteplicità di siti, in cui si intrecciano valori storico culturali, dinamiche naturali, esemplarità geomorfologiche, che sono dispersi sull'intero territorio e spesso risultano collegati da relazioni materiali ed immateriali.

Gli interventi previsti sono stati interamente realizzati.

I trabucchi, giganti del Gargano, sono stati riconosciuti come patrimonio regionale ed inseriti tra i beni oggetto di tutela storica e culturale: grazie anche alla collaborazione istituzionale e tecnica tra la Regione Puglia ed il Parco Nazionale del Gargano, sul Bollettino ufficiale regionale n.16 del 30 gennaio 2015 è stata pubblicata la Legge regionale "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi". Con essa, la Regione riconosce i trabucchi storici, ubicati lungo la costa pugliese, quali beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare, in attuazione delle norme statutarie, regionali e nazionali vigenti in materia di beni culturali. La suddetta legge regionale prevede la costituzione di un comitato tecnico-scientifico avvenuto nel 2017. A seguito di un incendio a carico del trabucco di Rodi G., l'Ente Parco ha stanziato apposito finanziamento per la ricostruzione. A fine 2017, in seguito alla relazione trasmessa da questo Ente anche la regione ha stanziato ulteriori somme. Nel 2018 è stato realizzato completamente il trabucco di Rodi Garganico ed è stata avviata la procedura per l'affidamento della progettazione per la manutenzione straordinaria dei 10 trabucchi presenti a Vieste.

L'Ente Parco, al fine di garantire una adeguata numerosità dei capi nel territorio del Parco, da anni finanzia il mantenimento dei bovini di razza podolica in purezza – razza tradizionalmente allevata nelle nostre aree – a favore delle aziende agro-zootecniche. Nell'anno 2018 sono state condotte importanti azioni per contrastare il fenomeno della siccità che determinava importanti criticità alle aziende zootecniche.

7II 2016 doveva registrare la preparazione del bando che sarà pubblicato nell'anno successivo.

Asse C) Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Ai fini della migliore fruizione del parco, l'Ente si attiva per incentivare e realizzare l'attivazione di strutture a destinazione collettiva.

Un intervento specifico riguarda la sede dell'Ente. Per essa è stato previsto un intervento di efficientamento ambientale attraverso la dotazione di un impianto di **geotermia a bassa entalpia**. A valle della progettazione, avviata nel 2013, nel corso del 2015 è proseguita l'azione che ha trovato completamento nel corso del 2016. Ad integrazione di questo intervento, si è avviato un ulteriore intervento di adeguamento strutturale ed ampliamento della sede predisponendo la progettazione.

Per quanto concerne lo spazio naturale, e per favorire la fruizione anche di soggetti svantaggiati, l'Ente, dopo aver completato il percorso per **portatori di handicap** sull'Isola di San Domino (arcipelago delle Tremiti) ed in Foresta Umbra. Ha avviato le procedure per la realizzazione di una passerella per favorire l'accesso ad un'area naturalistica importante.

Con la FEDERPARCHI si è dato avvio, nel 2015, con un primo incontro presso la Provincia di Foggia, alla procedura finalizzata ad inserire l'area protetta tra quelle aderenti alla CETS – Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, per favorire una ulteriore qualificazione nell'offerta turistica e per migliorare la gestione del territorio. A fine 2016, a seguito di un percorso di partecipazione e condivisione con il territorio, si è giunti alla produzione del dossier di candidatura presentato ad EUROPARC. E nella seconda metà del 2017 è stata inserita tra le aree protette aderenti alla CETS. Nell'anno 2018 sono state condotte le attività di monitoraggio con gli stakeholder e il Forum.

L'educazione ambientale mira a sensibilizzare le coscienze ambientali più giovani. La complessa attività di educazione ambientale dell'Ente ha potuto esplicarsi nelle iniziative “Turismo scolastico educativo” e “Progetti di Educazione Ambientale”.

Come negli anni precedenti, le scuole primarie sono state interessate in un percorso di conoscenza e di educazione ambientale. Inoltre, è continuato il sostegno dell'Ente Parco al progetto nazionale “Coloriamo il nostro futuro”, iniziativa del Ministero dell'Ambiente/TTM e delle istituzioni scolastiche dei Parchi.

Dall'anno 2015 l'Ente Parco è accreditato nell'Albo regionale Servizio civile. Tale ulteriore riconoscimento apre

svariate possibilità per la presentazione di progetti di supporto alle attività dell'Ente e di formazione per i tanti

giovani interessati. L'Ente ha già partecipato a due bandi nel corso del 2015, in tema di educazione ambientale e, nel corso del 2017 è stato dato avvio al progetto di SCN “A scuola nel Parco: la Biodiversità”, che è terminato a giugno 2018. Il progetto era, centrato sugli aspetti naturalistici dell'area protetta ed ha registrato l'adesione di circa 1.200 bambini del Gargano.

Nell'arcipelago delle Tremiti, anche per il 2016, l'Ente Parco ha sostenuto altre attività: la “Staffetta creativa e W i bambini”, curata in collaborazione con l'associazione BIMED e con l'obiettivo di attivare relazioni di scambio organiche e continuative tra le scuole di territori omogenei, provenienti da più parti d'Italia, determinando riflessioni e susseguenti attività didattiche su problematiche che attengano la tutela ambientale, la sana alimentazione, l'implementazione di una nuova idea di viaggio; “Piccole Diomedee”, campagna di educazione ambientale a favore delle fasce più piccole dei soggetti presenti nell'arcipelago nel corso della stagione estiva.

Nel 2018 sono stati iniziati i lavori per la realizzazione di un parco per l'educazione ambientale nel comune di Carpino.

Sempre nel 2018, l'Ente ha ospitato esperienze di percorsi “Alternanza scuola-lavoro” degli Istituti di istruzione secondaria.

Il sostegno alla mobilità sostenibile ha visto l'Ente Parco sempre sensibile all'innovazione, il **Bike Sharing** ha visto protagonista l'ente per tre anni, iniziativa sospesa a causa di numerosi atti di vandalismo a danno delle ciclostazioni e per problemi logistici. Nell'anno 2018 sono state ripristinate e rese funzionanti le stazioni del sistema **Bike Sharing** Gargano.

Nell'ambito del Piano di gestione del sito UNESCO “I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)”, a valle dell'approvazione del progetto preliminare riguardante la sistemazione di Piazza Carlo D'Angiò, il 2018 ha registrato l'avvio delle procedure per l'affidamento della progettazione definitiva.

Con il Progetto SAC Gargano, sono stati realizzati allestimenti e materiali divulgativi per ampliare la fruizione del nostro Parco; la produzione di una App per la fruizione della sentieristica è stata completata.

Infine, come ogni anno, l'Ente realizza un proprio calendario a tema per sottolineare la comunicazione di valori propri dell'area protetta, per l'anno 2018 il tema è stato quello dei paesaggi del Gargano.

Inoltre, è stato pubblicato il bando per la pubblicazione del testo “Specie botaniche del PNG”.

Partecipazione ad eventi fieristici, altre iniziative e promozione turistica



L'Ente Parco ha assicurato la propria presenza, in termini di promozione e qualificazione dell'offerta territoriale, a diversi eventi, in qualità di promotore, co-organizzatore o finanziatore.

Il sostegno ad iniziative sportive per la promozione del territorio e la destagionalizzazione del turismo si conferma anche per il periodo 2016-2018, infatti si sono sostenute diverse iniziative importanti, a carattere regionale e nazionale, quali Regata dei parchi, Gargano Running Week, ma anche eventi a carattere strettamente sportivo come Corrimonte, Giornata nazionale CAI, Granfondo del Gargano, Maratonina dei due colli, Ciclopasseggiate, ecc.

Inoltre, nell'arcipelago delle Tremiti, l'Ente ha partecipato alla realizzazione di due importanti iniziative culturali di richiamo nazionale nel corso del 2018.

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Da tempo, l'Ente Parco incentiva l'approccio integrato allo sviluppo del territorio rurale attraverso la promozione e partecipazione a compagini riconosciute come i Gruppi di Azione Locale – GAL, nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria LEADER+.

Infatti, esso ha quote nel GAL Gargano. L'Ente contribuisce ai lavori degli stessi e incide, nell'ambito del proprio ruolo, agli indirizzi e agli aspetti gestionali per la piena realizzazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale).

Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica all'interno del territorio di un Parco.

L'Ente è dotato di in proprio regolamento e procede, in collaborazione con gli altri enti e soggetti interessati, a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, vien regolarmente condotta dall'Ente.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

L'Ente applica le Misure di salvaguardia – di cui al relativo D.P.R. 5 giugno 1995 – in previsione dell'approvazione del Piano del Parco e del relativo Regolamento. Le attività di istruttoria, rilascio delle **autorizzazioni** (il “nulla osta” appena sarà approvato il Piano del Parco e il Regolamento) e dei **pareri** ai fini urbanistici e territoriali, naturalistico-ambientale, scientifici e di compatibilità alle Direttive comunitarie di competenza, vengono svolte dagli uffici tecnici dell'Ente.

Tanto vale anche per l'Area Marina Protetta - AMP “Isole Tremiti”. La stessa, gestita dall'Ente Parco, in attuazione al Decreto Interministeriale di istituzione e al Disciplinare provvisorio, rilascia **autorizzazione e pareri** per attività e interventi di interesse della riserva marina.

Inoltre, in seguito ad un processo di condivisione con gli stakeholders e tutti i soggetti interessati, al fine di dotare l'AMP Isole Tremiti di una regolamentazione definitiva per le attività consentite al suo interno, è stato approvato il Regolamento dal Consiglio Direttivo, lo stesso è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente per la definitiva approvazione.

I fondali dell'AMP rappresentano una vera ricchezza naturalistica che ha inciso nella istituzione della riserva marina. Perché si possano preservare dall'azione antropica, occorre incidere anche sull'impatto derivante dagli ancoraggi, specie in coincidenza dei siti di maggior rilievo naturalistico. Nel corso del 2013 si è dato avvio alle fasi di co-progettazione, con gli altri enti interessati e con gli stakeholder locali, per la realizzazione di due **campi boe** e la collocazione di circa cento gavitelli. Nell'anno 2018, non avendo ancora la consegna delle aree dal Ministero competente, il campo boe è stato gestito dalla Capitaneria di Porto.

Al fine di potenziare il governo e la migliore gestione del territorio, l'Ente continua nelle attività collaborazione con gli altri Enti e organi (Regione, Comuni, Coordinamento Territoriale per l'Ambiente - CFS, ecc.), che per varie competenze, operano sul territorio. Inoltre, il rapporto con il Ministero vigilante (Ministero dell'Ambiente/TTM) risulta continuo.

Per quanto concerne il controllo del territorio, si alimenta continuamente la banca dati dell'Ente Parco inerente gli abusi commessi all'interno dell'area protetta negli ultimi anni nonché le autorizzazioni e i pareri rilasciati.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, con propria deliberazione n. 28/2005, ha fornito dei criteri di classificazione degli abusi sulla base della loro gravità, al fine di permettere agli uffici di formulare il programma degli abbattimenti. Occorre, infatti, sottolineare che il problema operativo collegato all'abusivismo è relativo all'attuazione delle fasi di abbattimento, successive all'individuazione degli illeciti. Attualmente, definiti i criteri ed individuati diciannove abusi su cui procedere con le operazioni di abbattimento. A tal riguardo, il Ministero dell'Ambiente/TTM ha stipulato, con una società in-house, una convenzione per sostenere, supportare e coadiuvare l'Ente Parco ai fini dell'abbattimento dei manufatti abusivi individuati, tanto fino all'esaurimento delle risorse attribuite dallo Ministero dell'Ambiente/TTM.

Nel mese di dicembre 2013 l'Ente Parco si è fatto promotore di un tavolo tecnico con i Sindaci dei Comuni e con i Dirigenti degli uffici tecnici, per concordare la realizzazione di una mappatura degli abusi esistenti per i quali esiste un procedimento concluso in via definitiva, al fine di individuare le priorità di azione.

È stata, inoltre, stipulata una convenzione tra l'Ente Parco del Gargano e la Procura di Foggia finalizzata ad un Piano di intervento per abbattere le opere realizzate abusivamente nell'area protetta del promontorio.

La Procura ha provveduto direttamente agli abbattimenti di manufatti abusivi in area parco. Inoltre, si è conclusa la predisposizione di un nuovo Piano

Asse G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.

Inoltre, l'Ente Parco sostiene le numerose attività (corsi di formazione, stage e tirocini formativi) promosse da agenzie formative in grado di strutturare ed incentivare professionalità capaci di interagire ed operare in modo corretto con le gli aspetti ambientali, con i principi dello sviluppo sostenibile, con le opportunità che la *green economy* riserva.

Considerata la valenza della formazione come elemento di crescita e sviluppo delle competenze professionali, nella limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, l'accesso alla formazione rappresenterà un elemento di premialità accessoria a favore di coloro che avranno raggiunti i migliori livelli di performance.

2.4. Le criticità e le opportunità

È indubbio che anche negli anni scorsi la congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale, solo in parte compensate dall'azione del Parco nello svolgere ruolo di coordinamento territoriale.

Inoltre, con il forte ridimensionamento della dotazione organica, vi è stato una decisa penalizzazione allo svolgimento delle attività, anche soprattutto in fase di promozione e proposizione che il Parco potrebbe svolgere. Ne è risultato un affanno generico nella produzione della propria azione che, in qualche situazione, non ha consentito il pieno raggiungimento dei risultati attesi. Inoltre, l'evoluzione normativa ed il livello di condivisione – con grossi margini di miglioramento –, tra i vari enti territoriali non sempre consente di ottenere il miglior risultato ed in tempi ragionevoli.

Il percorso di potenziamento del proprio ruolo di sintesi, rispetto ad un territorio ampio, può rappresentare, come in parte già accade, una chiave giusta all'incremento di opportunità di intervento, all'efficacia delle azioni, al risparmio dei costi e all'innalzamento della valenza strategica degli interventi.

Inoltre, un discorso specifico va fatto per il settore NO PROFIT. Questo può svolgere un ruolo di facilitatore per la soluzione di aspetti amministrativi da un lato e di economicità dall'altro, in casi di difficile soluzione.

L'avvio di processi qualificanti per il territorio (candidatura UNESCO per le Faggete vetuste, avvio del processo MaB UNESCO, candidatura CETS) potenzierà sicuramente il ruolo dell'Ente Parco sul territorio qualificandone l'operato.

Infine, in merito alla dimensione della efficienza della macchina amministrativa, che pur nei limiti di dotazione organica e risorse anzidette, può trovare modalità di lavoro migliorative laddove si percorrono le strade dell'innovazione e della integrazione con altri soggetti e altre risorse informative disponibili. Pertanto, occorrerà, prossimamente, stante l'estrema limitazione delle risorse finanziarie per le attività formative,

favorire la partecipazione alle tante opportunità formative ad elevata professionalità che i Programmi Operativi e/o le iniziative di altri enti rendono disponibili.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente Parco Nazionale del Gargano svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Gli obiettivi strategici mirano al miglioramento delle aree di attività dell'Ente, queste possono essere articolate nelle seguenti Aree strategiche:

- A) *Conservazione della natura.*
- B) *Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.*
- C) *Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.*
- D) *Fruizione turistica e sociale.*
- E) *Agricoltura, foreste e pesca.*
- F) *Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.*
- G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*
- H) *Attività amministrativo contabili.*

3.2. Obiettivi strategici

Il Responsabile del raggiungimento degli obiettivi è il Direttore f.f., ciascun settore e ciascun servizio presenta una figura di responsabile, come illustrato più sopra.

Vi sono delle attività che hanno carattere trasversale alle aree strategiche e che, in qualche modo, interessano due o più unità organizzative dell'Ente. Tra queste rientrano le attività di pianificazione e programmazione.

Asse A: Conservazione della natura.

Tale asse risponde all'esigenza primaria di assicurare la conservazione del patrimonio naturalistico del Gargano nel lungo termine. Il conseguimento di questo obiettivo richiede una specifica attività di conoscenza e monitoraggio, la gestione integrata del territorio, interventi a tutela della biodiversità e l'attuazione di specifici programmi di gestione rivolti a specie, comunità ed habitat critici.

Asse B) – Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Sono comprese la attività tese a difendere e rafforzare i caratteri identitari del patrimonio culturale e degli insediamenti, nonché a tutelare i beni storico – architettonici ed archeologici, le testimonianze spirituali e rurali. Anche in questo caso, è indispensabile un'attività di conoscenza e conservazione che permetta di individuare, tutelare e valorizzare, nonché fruire in maniera sostenibile questo patrimonio. In questo asse rientrano attività come interventi di recupero di manufatti e dei loro contesti (i castelli, le torri, le masserie fortificate; i luoghi di culto e il sistema dei siti arcaici nel loro particolare rapporto con le conformazioni naturali; le grotte e le cavità naturali); l'organizzazione agricola di masserie, casini e jazzi; la tutela e valorizzazione delle razze autoctone zootecniche ad essi connesse; l'attuazione di progetti di messa in rete dei beni del territorio, come i 'tratturi' della transumanza; i percorsi dei pellegrini, come la 'Via Sacra Langobardorum' che conduce a Monte S. Angelo; i percorsi di collegamento tra i porti antichi (in relazione con la costa dalmata e greca) e le antiche città interne.

Asse C) – Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Raggruppa azioni orientate a migliorare l'accessibilità al Parco; contrastare fenomeni di assedio e di pressione sulle aree maggiormente vulnerabili; ciò attraverso interventi che garantiscano una integrazione tra i diversi modelli di fruizione dell'area garganica (ambientale, balneare, culturale,...) con politiche volte

ad incentivare una equilibrata diffusione dei flussi dei visitatori e con interventi rivolti alla qualificazione e recupero delle tratte ferroviarie esistenti e l'incentivazione di modelli fruitivi alternativi (cavallo, bici, ecc.).

Asse D) – Fruizione turistica e sociale.

Comprende azioni che riguardano la fruizione turistica sostenibile (ricreativa, sportiva, educativa, culturale, ambientale) del Parco e delle sue risorse. Questa deve essere migliorata, qualificata, diversificata. Particolare attenzione deve essere data ad interventi mirati a specifiche categorie di utenti, in particolare quelli a maggiore rischio di esclusione (anziani, diversamente abili, ecc.).

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Riguarda azioni tese a tutelare l'identità del paesaggio rurale nella sua ricca varietà; sostenere il patrimonio agro-silvo-zootecnico; conservare l'ambiente lagunare e di assicurare alla pesca non soltanto una maggiore sostenibilità ma anche una più elevata competitività nel mercato. Per quello che riguarda l'agricoltura le azioni mirano a recuperare e conservare il sistema dei pascoli e delle terrazze arborate; rafforzare la varietà e la qualità delle produzioni locali anche intervenendo nell'ottica di completare alcune rilevanti filiere produttive. Con riferimento alla pesca e alle lagune si promuovono interventi per il prelievo sostenibile, misure di difesa strutturale delle lagune e anche interventi rivolti al mercato quali quelli connessi alla certificazione della qualità, alla integrazione con alcune forme di turismo e alla migliore commercializzazione dei prodotti.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

Questo asse comprende attività di monitoraggio, gestione e, ove possibile, rimozione delle situazioni critiche, nonché un ampio confronto con le Comunità locali per incentivare una politica urbanistica più strategica e meno assoggettata alla pratica delle varianti puntuali.

Asse G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.

In questo asse confluiscono le attività formative necessarie ad assicurare le risorse umane indispensabili per una maggiore professionalizzazione delle risorse umane, sia degli uffici dell'Ente, che dei soggetti esterni, per una efficace realizzazione delle politiche ambientali.

Asse H) Attività amministrativo contabili.




In quest'asse di intervento sono raggruppate tutte le attività amministrative, tecniche e di contabilità, generalmente svolte presso le strutture dell'Ente Parco, e dirette alle azioni che lo stesso deve porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni base. Rientrano, inoltre, le attività di progettazione di nuove iniziative e il reperimento dei fondi - comunitari, nazionali e regionali - necessari per la loro attuazione, indispensabili per integrare le risorse proprie dell'Ente Parco, nell'attuazione dei programmi di miglioramento dei propri interventi nel territorio.



















3.3. Obiettivi e piani operativi

Lo sviluppo degli obiettivi operativi e dei relativi piani di attività si riportano di seguito.























Legenda Grado raggiungimento obiettivo:

PERFORMANCE - Relazione 2018

	risultati pienamente raggiunti rispetto al target programmato.
	risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e/o presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2017.
	risultati che, sempre rispetto al target programmato, non sono stati raggiunti e necessitano una trattazione più compiuta nel 2017.

COMPITI OBIETTIVI ASSEGNATI	QUANTIFICAZIONE E CRITERI DI MISURA	
1 - Gestione giuridica ed economica del personale e dei collaboratori	1 - Emolumenti stipendiali e compensi; 2 - Tributi fiscali, contributi previdenziali ed assistenziali; 3 - Dichiarazioni annuali (CUD,770, conto annuale, etc.); 4 - Gestione giuridica ed amministrativa del personale dipendente;	
	2 - Ottimizzazione e perfezionamento dell'attività di gestione alla luce dei nuovi adempimenti normativi connessi alla gestione del personale	
	3 - Relazioni con le parti sociali, attuazione CCIE, Accordi e CCNL personale dipendente.	
	4 - Esecuzione del Regolamento di organizzazione	
	5 - Contratto collettivo integrativo	
	6 - Adempimenti in materia di fabbisogno del personale	
	7 - Costituzione FUA	
	8 - RSU	
	9 - Piano Performance	
	10 - Trattamento economico Organi dell'Ente	
1 -Contratti di forniture di beni e servizi	1 - Procedure acquisto beni e servizi tramite evidenza pubblica, cottimo fiduciario, procedure ristrette e acquisti CONSIP e MePA	
	2 - Redazione programma biennale acquisto beni e servizi	
2 - Attività giuridico – amministrativa a supporto degli Organi Istituzionali e dei Servizi	1 - Gestione servizi generali (tenuta e aggiornamento albo pretorio, pubblicazione atti amministrativi, bandi concorsi, regolamenti etc.)	
	2 - Attività di assistenza agli organi istituzionali (Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva, Presidenza, Comunità del Parco, Collegio dei Revisori dei Conti). Attività di comunicazione, archiviazione e trasmissione atti al Ministero dell'Ambiente (invio Delibere, archiviazione note, riscontro note).	
	3 - Gestione contenzioso civile, penale ed amministrativo. Rapporti con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato competente per territorio e per materia. Supporto giuridico - amministrativo ai Servizi.	
	4 - Presiposizione atti e individuazione nuovo OIV.	
	5 - Attività di supporto all'OIV, gestione e funzionamento della "struttura tecnica permanente"	
		

PERFORMANCE - Relazione 2018

3 - Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. N. 150/2009) e gestione e aggiornamento sezione trasparenza sul sito istituzionale dell'Ente (adempimenti di cui al D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013) ed altri adempimenti on-line previsti dalla legge a carico delle Pubbliche Amministrazioni sui vari portali istituzionali	1 - Adempimenti per la trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013 (amministrazione trasparente, aggiornamento costante sito istituzionale, inserimento ed aggiornamento dati informativi relativi al personale, organizzazione e procedimenti)	
	2 - Adempimenti PERLAPA, ARAN, DFP-Portale Mobilità, Portale Tesoro, Portale della Performance, Portale INPS etc.	
	3 - Redazione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
4 - Adempimenti connessi alla gestione amministrativa Reparto PN Gargano (ex CTA)	1 - Gestione utenze, fornitura beni e servizi per l'ex CTA	
	2 - Gestione parco automezzi in dotazione all'ex CTA	
	3 - Contabilità generale e rendicontazione	
	4 - PO annuale dell'ex CTA	
5 - Dematerializzazione	1 - Dematerializzazione e conservazione flusso documentale	
6 - Potenziamento risorse umane	1 - Servizio Civile - gestione amministrativa	
7 - Gestione parco autoveicoli.	1 - Gestione automezzi	
	2 - Alienazione autoveicoli obsoleti	
	3 - Censimento automezzi	
8. Redazione dichiarazioni annuali	1. Dichiarazioni annuali (anno 2017): Iva, IRAP, Denuncia dei redditi (modello UNICO Enti non commerciali).	
9. Servizio igienizzazione presso uffici sede Ente	1. Implementazione di beni per l'igiene	
		
10. Miglioramento servizio di inoltro corrispondenza cartacea	1. Servizio di postalizzazione della corrispondenza istituzionale con finalità di efficientamento del servizio e contestuale abbattimento dei costi	
		
11. Progetto di alternanza scuola - lavoro	1. Attivazione e gestione stage formativo presso l'Ente	
		
12. Rafforzamento immagine dell'Ente all'esterno	1. Gestione partecipazione in associazioni istituzionali varie.	
		
1 - Redazione Bilancio di Previsione (D.P.R. n. 97/2003)	1 - Redazione bilancio di previsione compreso gli atti propedeutici e consequenziali.	

PERFORMANCE - Relazione 2018

2 - Variazioni di bilancio e variazioni compensative	1 - Acquisizione proposte di variazione da UPB e predisposizione provvedimenti (art. 19 c. 6 Reg. di amministrazione e contabilità (variazioni compensative), compreso gli atti propedeutici e consequenziali.	😊 😊 😊
3 - Gestione contabile e attività di supporto agli Organi istituzionali e ai Servizi	1 - Procedimenti per le procedure contabili ai sensi delle norme di contabilità dello Stato e regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente	😊
4 - Ricognizione residui e predisposizione Conto consuntivo (D.P.R. N.97/2003)	1 - Attività di ricognizione residui e predisposizione del Conto Consuntivo.	😊
5 - Procedure di spesa di carattere urgente ai sensi dell'art. 45 del regolamento di amministrazione e contabilità	1 - Procedimenti con l'economato	😊
1 - Recupero sanzioni.	1 - Sanzioni amministrative - incassi a seguito di accertamenti.	😊
1 - Introduzione nella gestione del nuovo Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE) SIOPE + e PAGO PA	1 - Adeguamento delle procedure contabili alla codifica SIOPE; Applicazione Glossario dei codici gestionali emanato dal M.E.F.; Verifica e attribuzione codice siope ad ogni singolo movimento di accertamento/incasso e impegno/mandato; Monitoraggio dati per gli adempimenti di controllo e concordanza con i flussi del Tesoriere e della Ragioneria Territoriale Dello Stato di Foggia. Adeguamento informatico e procedurale.	😊
1- Gestione dati territoriali	1 - Gestione cartografia	😊
1 -Attivazione e tenuta Sistemi di Gestione	1 - Sistemi di gestione ambientale	😊
	2 - Sviluppo del SGA	😊
1 - Sviluppo ecocompatibile integrato.	1 - Gestione e aggiornamento PPES.	😊
	2 - Partecipazione iniziative di pianificazione e programmazione.	😊
	3 - Area Interna "Gargano"	😊
	4 - Adesione e partecipazione organismo per la valorizzazione territoriale	😊
1 - Controllo del territorio	1 - Interazione e supporto agli organi di vigilanza.	😊
	2 - Adeguamento strutture Reparto Carabinieri PN Gargano (ex CTA). Messa a norma caserme CC (ex comandi stazione CFS) secondo la normativa militare (Obiettivo subordinato al trasferimento delle risorse da parte del MATTM)	😊
	3 - Recupero coatto sanzioni amministrative.	😊
1 - Dotazione Strutture	1 - Concessioni demaniali	😊
	2 - Progetto efficientamento sede Ente - Completamento funzionale. Riqualificazione funzionale immobile, utilizzato a sede degli uffici dell'Ente, mediante la realizzazione di un ampliamento da destinare ad attività istituzionali.	😊
	3 - Interventi e valorizzazione Centri Visita del PNG	😊
2 - Adempimenti normativi OO.PP.	1 - Programma Triennale - Elenco annuale	😊





























PERFORMANCE - Relazione 2018

1 - Carta Europea Turismo Sostenibile (CETS)	2 - Gestione CTES	😊
	1 - E-PARKS (INTERREG)	😊
	2 - Identità territoriale ed internazionalizzazione	😊
2 - Qualificazione modelli turistici	3 - Offerta integrata Beni Culturali	😐
	4 - Trail Center: certificazione dei percorsi per MTB	😐
	5 - Museo dell'Acqua	😐
1 - Valorizzazione siti culturali	1 - UNESCO - Sistemazione P.zza C. D'Angiò	😊
2 - Valorizzazione contenitori culturali	1 - Community Library	😊
3 - Valorizzazione paesaggio storico	1 - Paesaggi rurali storici: Bellum Videri	😊
1 - Promozione e creazione gruppi di azione locale	1 - Gestione partecipazione a Gruppi di azione locale.	😊
1 - Applicazione Misure salvaguardia, Piano e Regolamenti	1 - Rilascio pareri su VIA - VAS che interessano le competenze della propria area.	😊
	2 - Rilascio autorizzazioni su condoni e sanatorie e su interventi ai sensi del DPR 05/06/1995.	😊
	3 - Gestione, monitoraggio e controllo interventi di manutenzione e difesa del suolo e regimentazione delle acque.	😊
2 - Misure di risanamento ambientale	1 - Piano abbattimenti manufatti abusivi per interventi successivi	😊
	2 - Dragaggio canali "Laguna di Varano"	😊
1 - Attivazione e supporto attività di formazione.	1 - Partecipazione ad iniziative formative	😐
	2 - Iscrizione e gestione accreditamento Albo regionale Enti di formazione	😐
1 - Gestione e conservazione degli ecosistemi forestali	1 - Faggete vetuste (UNESCO)	😊
	2 - Atto d'Intesa per i siti UNESCO della Regione Puglia e Matera, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	😊
	3 - Progetto di ricerca sui funghi, in partenariato con il Centro antiveleni dell'ASL FG, con l'Università di Foggia.	😊
	4 -Potenziamento sistema di conservazione della biodiversità (Vivaio e banca del germoplasma)	😐
	5 - Programma MaB/UNESCO	😊
	6 - Cabina di Regia	😊
2 - Studio sulla conservazione della fauna	1 - Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo	😊
	2 - Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani	😊
	3 - Studio sul Capriolo	😊
	4 - Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione	😊
3 - Studio sulla conservazione	1 - Studio sulla mesofauna.	😊

PERFORMANCE - Relazione 2018

della fauna	2 - Studio sui Chiroterri	😊
	3 - Progetto di ricerca: "Studio degli ambienti umidi e delle acque superficiali all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano".	😊
	4 - Interventi presso Oasi Lago Salso	😊
4 - Ricostituzione degli equilibri ecologici ed applicazione dei criteri di gestione dei popolamenti forestali	1 - Rilascio pareri su VIA - VAS che interessano le competenze della propria area.	😊
	2 - Istruttoria progetti e rilascio pareri per VINCA	😊
	3 - Rilascio autorizzazioni su interventi ai sensi del D.P.R. 06/06/1995 e regolamenti regionali.	😊
5 - Studio Habitat zone umide	1 - Indagine della produttività dei canneti.	😊
6 - Tutela e conservazione degli ecosistemi	1 - "Rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati e/o materiali spiaggiati sulle coste rientranti nelle Aree Naturali Protette" (BURP 72/2016) - Cofinanziamento	😊
	2 - Mappatura aree costiere e resilienza litorali.	😊
	3 - Monitoraggio delle Lagune di Lesina e Varano.	😞
7 - Pianificazione territoriale	1 - Attività di accompagnamento e supporto all'Ente nel processo di definizione del rapporto ambientale e della VAS per il Piano del Parco e Regolamento, nonché delle attività connesse (CREA)	😊
	2 - Attività amministrativa propedeutica all'approvazione degli strumenti di pianificazione	😊
8 - Piano AIB	1 - Redazione e aggiornamenti periodici poliannuali.	😊
	2 - Aggiornamento annuale e attività amministrativa propedeutica alla sua approvazione.	😊
9 - Bando MATTM su aree percorse da incendio.	1 - Bando relativo al Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali nelle aree protette percorse dal fuoco.	😊
10 - Grotta di Montenero	1 - Realizzazione azioni per la fruizione della Grotta di Montenero nel Comune di san Marco in Lamis.	😊
11 - POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020 "Migliorare condizioni e standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale"	1 - Azione 6.6 - Sub Azione 6.6.A "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale"	😊
1 - Applicazione dei criteri di gestione dell'AMP Isole Tremiti.	1 -Regolamneto AMP	😊
	2 - Istruttoria e rilascio autorizzazioni e pareri.	😊
	3 - Manutenzione boe di perimetrazione AMP	😊
	4 - Oneri assicurativi boe di perimetrazione AMP	😊
	5 - Battello spazzamare	😊
	6 - Progetto ISEA e portale Sodecri	😊
	7 - Altri adempimenti connessi alla gestione amministrativa dell'AMP	😊
	8 - ASPIM per l'AMP Isole Tremiti	😊
2 - Gestione e conservazione	1 - Pulizia fondali dell'AMP, cale e litorali	😊

PERFORMANCE - Relazione 2018

dell'ecosistema marino	2 - Realizzazione campo boe.	
3 - Protezione ambientale dell'area marina, tutela e valorizzazione delle risorse biologiche.	1 - Strategia marina: attività di ricerca scientifica finalizzata al monitoraggio degli indicatori.	
	2 - Attività di ricerca scientifica finalizzata all'attuazione della Direttiva Biodiversità delle AAMMPP italiane	
	3 - Monitoraggio indicatori biofisici dell'AMP	
	4 - Partecipazione bando FEAMP	
	5 - Progetto supporto tecnico all'AMP (Pelagos)	
1 - Interventi per l'attrezzabilità della rete della Mobilità lenta	1 - Supporto dell'Area A005 su gestione della segnaletica e della sentieristica del Parco	
	2 - Agevolazione discesa disabili AMP	
	3 - Itinerari e mappatura siti archeologici (AMP)	
2 - Interventi per l'attrezzabilità della rete della mobilità lenta.	1 - Adeguamento accesso al mare per portatori di handicap motorio Isola Capoiale	
3 - Recupero del trabucco di Rodi Garganico	1 - Recupero del trabucco di Rodi Garganico	
	2 - Valorizzazione dei Trabucchi del Gargano	
1 - Sistema integrato trasporto bici-treno-tram	1 - Gestione di postazioni di Bike Sharing	
		
1- Realizzazione di progetti di educazione ambientale	1 - Realizzazione progetto di educazione ambientale triennale.	
	2 - I compagni di Diomede	
	3 - Biocassette per la pesca (AMP)	
	4 - Realizzazione eventi di sensibilizzazione, educazione e promozione dell'AMP	
2 - Realizzazione eventi materiali.	1 - Progetto di realizzazione Parco di Educazione ambientale in località terre di S. Cirillo, in agro del Comune di Carpino. Del. di G.E. n. 11 del 19/04/2016	
	2 - Progetto di ripristino e qualificazione dei sentieri periurbani esistenti e dell'area limitrofa in località Madonna degli Angeli in agro del Comune di Monte Sant'Angelo. Del. di G.E. n. 11 del 19/04/2016	
1 - Produzione materiale divulgativo - informativo - promozionale.	1 - Realizzazione materiale per la promozione dell'area protetta.	
	2 - Specie botaniche dell'area garganica. Coproduzione di testi, stampa e traduzione in diverse lingue (stampe).	
	3 - Conservazione e valorizzazione della biodiversità. Produzione e stampa di testi sulle orchidee spontanee del Gargano.	
	4 - Acquisto prodotti editoriali e multimediali.	
	5 - Riconoscimenti UNESCO in favore della città di Monte Sant'Angelo e allestimento sede Ente.	
	6 - Azioni di salvaguardia, valorizzazione, promozione e divulgazione della Laguna di Varano.	
2 -Promozione attività sportive compatibili	1 - Coorganizzazione e supporto in eventi sportivi	
3 - Informazione e divulgazione	1 - AMP / Progetto l'AMP sotto la lente	

PERFORMANCE - Relazione 2018

	2 - AMP : comunicazione istituzionale	😊
	3 - Avviso pubblico di ARET PUGLIAPROMOZIONE - Educational tour	😊
4 - Realizzazione eventi manifestazioni, convegni e fiere.	1 - Coorganizzazione, partecipazione e supporto in eventi culturali, fieristici, ecc.	😊
1 - Indennizzi alle attività agro-zootecniche per i danni provocati dalla fauna selvatica all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano	1 - Istruttoria delle denunce pervenute; stima e liquidazione indennizzi;	😊
2 - Azioni preventive a difesa degli allevamenti.	1 - Dotazione recinzioni	😊
1 - Tutela delle specie domestiche	1 - Mantenimento in purezza bovini di razza podolica	😊
	2 - Mostra bovini razza podolica - Gargano.	😊
	3 - Interventi di contrasto fenomeno siccità.	😊
1 - Mercati nazionali e internazionali	1 - Interventi per una commercializzazione (GAL Gargano)	😊
1 - Partecipazione PSR 2014-2020	1 - Partecipazione a bandi per misure specifiche Parco	😊
1 - Attività di formazione	1 - Intervento integrato di formazione management ambientale (GAL Gargano)	😊
	2 - Incentivo alla cultura di impresa (GAL Gargano)	😊
	3 - Progetto formativo delle guide esclusive del Parco	😊
	4 - Sensibilizzazione operatori turistici sul tema Parco e Aree protette.	😊
	5 - Protocollo d'intesa con l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza	😊
	7 - Corso per operatori piccola pesca artigianale AMP	😐
	8 - Corso di Biologia Marina AMP	😊
	9 - Summer School (AMP)	😊
	10 - Corso Trabucchi	😊

Come riportato nel PdP, gli “**stakeholders chiave**” sono quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l’implementazione del Piano:

- ✓ risorse finanziarie;
- ✓ informazioni e conoscenze rilevanti;
- ✓ autorità regolatoria, ecc.

Questi possono essere altri soggetti pubblici, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell’amministrazione. L’identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L’azione di coinvolgimento è consistito nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell’amministrazione.

Dai Comuni, agli enti territoriali, dalle Università, ai centri di ricerca, alle associazioni e alle categorie produttive, hanno trovato nell’Ente Parco un soggetto catalizzatore di istanze e discussioni territoriali, spesso diventando partner nella realizzazione di iniziative e di progettualità d’area.

Stakeholder interni

- ✓ Il Presidente.
- ✓ I componenti dell'Organo di vertice dell'Amministrazione.
- ✓ La Comunità del Parco (composta dai rappresentanti dei Comuni del Parco, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia).
- ✓ La Direzione.
- ✓ I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco.
- ✓ Il Collegio dei Revisori dei Conti.
- ✓ L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Stakeholder esterni

Gli stakeholder collettivi

- ✓ Gli abitanti del territorio.
- ✓ I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori).

Gli stakeholder istituzionali

- ✓ Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- ✓ Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- ✓ Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione.
- ✓ Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBACT).
- ✓ Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).
- ✓ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- ✓ Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN).
- ✓ La Regione Puglia.
- ✓ La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.
- ✓ La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio.
- ✓ Il Coordinamento Territoriale del CFS per l'Ambiente.
- ✓ I Comuni compresi nel territorio del Parco.
- ✓ La Provincia di Foggia.
- ✓ Il Gruppi di azione locale del Gargano.
- ✓ La società Oasi Lago Salso.
- ✓ Gli Istituti e le Aziende regionali e provinciali.

Gli stakeholder relazionali

- ✓ La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia.
- ✓ La Confindustria di Foggia.
- ✓ I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.).
- ✓ I soggetti percettori di contributi da parte del Parco.
- ✓ Le associazioni delle Guide Ufficiali del Parco.
- ✓ Le Associazioni territoriali rappresentative del comparto agro zootecnico.
- ✓ Le Associazioni economiche di categoria.
- ✓ Le Associazioni professionali.
- ✓ Le aziende provinciali e municipalizzate.
- ✓ Le Organizzazioni Sindacali.
- ✓ Le associazioni dei cittadini.

I referenti influenti

- ✓ Le Università.
- ✓ Il CNR.



- ✓ Pugliapromozione.
- ✓ Le Associazioni ambientaliste.
- ✓ I mezzi di comunicazione locali e regionali.

Vi è da evidenziare che l'Ente Parco, come ogni anno, tiene una Conferenza di fine anno, occasione in cui vengono illustrati ai media e agli stakeholders i risultati, i programmi, le iniziative, i progetti dell'anno concluso.

3.4. Obiettivi individuali

L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha approvato il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della performance" con Deliberazione presidenziale n. 17 del 29/05/2013, tuttora vigente.

Il Sistema di valutazione consente di collegare i compensi incentivanti accessori previsti contrattualmente ai risultati conseguiti dall'Ente Parco ed alle prestazioni e competenze organizzative dimostrate nel corso dell'anno. Esso si articola in più fasi che prendono in considerazione il risultato, in funzione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati alla struttura organizzativa in esame, e nella valutazione degli aspetti relazionali e comportamenti organizzativi di ogni singolo dipendente.

Accanto alla redazione della presente relazione, l'ente ha contestualmente avviato la valutazione della performance come sopra richiamato.

Il processo di valutazione è in atto e si concluderà con il riconoscimento dell'OIV della congruenza dei risultati esposti per la performance complessiva.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Il totale generale delle entrate riscosse a consuntivo è pari a € 3.955.515,89 di cui € 958.306,54 relativi alla gestione residui precedenti ed € 2.997.209,35 relativi alla gestione di competenza.

Con riferimento alle entrate tra quelle correnti, pari a € 2.559.249,85, sono inclusi il trasferimento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pari a € 2.347.835,29, oltre a € 68.029,38 per la gestione dell'Area Marina Protetta. Si sono riscontrati inoltre incassi da vendita di beni e prestazione di servizi per € 10.388,30 di cui € 9.865,00 derivanti da proventi di accesso area Marina protetta e la differenza dalla vendita e dall'utilizzo di attrezzature dell'Ente.

Inoltre, risultano ricomprese tra il totale delle entrate correnti interessi attivi su depositi e conto correnti, recuperi e rimborsi diversi e proventi per conciliazioni e ammende.

Rispetto al totale generale delle entrate, pari a € 3.955.515,89, le entrate in conto capitale risultano pari a € 1.067.115,03.

Il totale generale delle uscite pagate a consuntivo è pari a € 4.399.813,90 di cui € 2.295.793,28 relativi alla gestione residui precedenti ed € 2.104.020,62 relativi alla gestione di competenza.

Con riferimento ai pagamenti, tra quelli correnti, pari a € 2.806.081,86, si fanno rilevare € 44.486,22 per uscite per organi dell'Ente ed € 135.432,01 per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Le uscite relative alle attività istituzionali ammontano a € 810.928,95. Quelle di maggiore importo risultano gli indennizzi da danni da fauna, pari a € 167.330,79, le attività divulgative ed informative e promozionali, pari a € 237.792,79, la gestione della Riserva marina, pari a € 116.102,39, la gestione per il funzionamento del Reparto Carabinieri Forestali Parco nazionale del Gargano, pari a € 95.260,25.

Inoltre, tra le uscite non classificabili, pari a € 1.203.598,90, si fanno rilevare versamenti a favore dello Stato, ai sensi del D.L. 112/08, D.L. 78/2010 e L. 228/2012, per un importo totale pari a € 643.888.

Il costo del personale è rappresentato dalla somma della categoria oneri per il personale in attività di servizio, pari a € 794.098,80, oltre al fondo incentivazione salario accessorio del personale, pari a € 132.341,53, (voci stipendiali fisse e accessorie per il personale dipendente, oneri previdenziali e ass., rimborso spese trasferte, servizi sociali mensa aziendale, premi assicurativi, IRAP).

I pagamenti in conto capitale, pari a € 1.143.796,29, hanno riguardato soprattutto la gestione dei residui che sono stati pari a € 1.105.941,58.

Dalle risultanze contabili su esposte emerge, come già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2018, che il contributo ordinario del Ministero vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti.

Gli investimenti sono finanziati da trasferimenti dello Stato, della Comunità europea, della Regione, oltre che dall'avanzo di amministrazione.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Oltre all'organo di direzione hanno collaborato alla redazione del presente documento il Responsabile dell'Area "AOO_02 Personale, appalti e contratti, informatizzazione", Vincenzo Totaro, il dipendente Antonio Masulli e, limitatamente agli argomenti di competenza, gli altri responsabili di Area.

La stesura della Relazione ha contemplato una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, curata e orientata in particolar modo dall'organo politico di governo, ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici e i risultati ottenuti a cura della struttura tecnica dell'ente, guidata dal direttore f.f..

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV, ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto legislativo n. 150/2009. Tale fase consentirà di passare, oltre che alla fase di divulgazione presso gli stakeholder, anche al processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato a suo tempo dall'Ente.

La Relazione è stata supervisionata dall'attuale direttore f.f. sulla base del lavoro condotto dalla struttura di supporto all'OIV.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Per quanto attiene l'implementazione delle Linee guida per la redazione della presente relazione sul funzionamento complessivo del sistema, vi è da sottolineare qualche opportunità e alcuni punti di criticità.

L'Ente è dotato di un proprio Sistema di Gestione Ambientale (vedi sopra) a formare l'impianto su cui si innesta in maniera "facilitata" il ciclo.

Per contro, la dimensione ridotta della propria organizzazione sconta una difficoltà di adattamento rispetto all'impianto operativo delle linee guida, sia per quanto attiene il carico analitico-valutativo che implica un pesante ed oneroso compito di supporto da parte della struttura tecnica interna all'ente. Vi è, inoltre, una difficoltà a considerare attività che non hanno un diretto uso di risorse come quello riferibile alle risorse umane. Infine, l'aggregazione analitica delle attività non è sempre di facile applicazione per la natura spesso orizzontale di diverse attività che l'ente realizza.

Il Direttore f.f.

Dott.ssa Carmela Strizzi

